PRO LOCO
SANTARCANGELO

TESSERA ONORARIA

CONFERITA

a Emilio Podeschi

Santarcangelo, Martedì 23 Dicembre 2014

L'idea di conferire la tessera di socio onorario è venuta alla Pro Loco di Santarcangelo dieci anni fa, per mettere in evidenza il nome e l'opera di una persona (o di un gruppo) che non ha fatto cose eccezionali, ma che con la sua normale attività ha dato lustro alla sua persona e alla nostra Città, influendo in maniera positiva sulla qualità della vita e sull'immagine della città di Santarcangelo.

Di Emilio Podeschi hanno scritto giornali locali e nazionali; le televisioni lo intervistano mentre intreccia i vimini per fare i cesti o costruisce i giochi di una volta. Sa tutto sulle marmellate di giuggiole, ma anche su quelle di frutti di bosco e, in particolare, di ribes nero detto anche "cassis" da lui raccolto nel suo terreno; coltiva i melograni ed è espertissimo di tutti gli effetti benefici del succo del suo frutto. E' richiesto dagli organizzatori di fiere, sagre, eventi grandi e piccoli perché, se Emilio è presente, sicuramente ci saranno tante persone che rimarranno incantate dai suoi racconti pieni di ricordi, di buon senso e di saggezza.
Per tutte queste ragioni, il Consiglio di Amministrazione della Pro Loco di Santarcangelo, sentito anche il parere favorevole del Sindaco Alice Parma, è lieto di conferire la tessera di SOCIO ONORARIO 2014 ad Emilio Podeschi di San Martino dei Mulini, come segno di riconoscenza per il bene che ha fatto - e che farà - alla città e agli abitanti di Santarcangelo di Romagna.

Il Presidente
Giuseppe Zangoli

La Pro Loco di Santarcangelo ha deliberato di conferire la tessera di SOCIO ONORARIO 2014 ad Emilio Podeschi, nato a San Leo e residente - fin da bambino - a San Martino dei Mulini. Per la prima volta, il conferimento della tessera di socio onorario "passa il ponte" del Marecchia, anche perché si vuole porre l'attenzione sulle persone (o gruppi) di tutto il territorio comunale.

E' difficile definire Emilio Podeschi con una parola sola: ha fatto la quinta elementare ed ha conseguito il diploma di terza media alla scuola serale; ma sicuramente è uomo di grande cultura e saggezza. E' un coltivatore diretto con le mani grosse e callose che scrive poesie in italiano e dialetto, recita nelle commedie, inventa storie per i bambini e per i grandi; vive in campagna, vicino al fiume, in una fattoria meta di scolaresche, di gruppi di adulti, di laureati, di politici grandi e piccoli che vanno da Emilio per lasciarsi affascinare dal suo modo di raccontare in modo semplice le cose che vede e che pensa mentre lavora nei suoi campi e intanto osserva i fiori sbocciare a primavera, i frutti nascere, crescere e maturare, gli uccelli volare nell'aria limpida e tersa del fiume e fare nidi nelle rive o fra i rami delle piante... Uno che vive in questo ambiente e che riesce a vederlo con gli occhi incantati come un bambino, è naturale che si innamori del luogo e che trovi la forza per evitare che tanta bellezza venga devastata.

Nella sua vita Emilio ha combattuto tante battaglie, con la forza disarmante della sua debolezza, come quando, negli anni settanta del secolo scorso, si oppose al piano delle escavazioni approvato dal Comitato Provinciale di Rimini e che prevedeva l'estrazione della ghiaia dall'alveo del fiume Marecchia e poi dalle terre adiacenti. C'erano grossi interessi economici in ballo ed Emilio aveva dalla sua solo il buon senso e l'amore per la terra.

Si impegnò moltissimo, andò a chiedere a tanti, parlò con il cuore e si mise anche a piangere in un consiglio comunale di Santarcangelo, ma alla fine il piano di escavazioni venne fermato e poi abolito perché un altro modo di guardare alla terra stava venendo avanti: non quello della rapina del territorio, ma quello del rispetto della natura. A quel tempo non erano in molti a intendere la terra come un bene finito che va tutelato e usato con saggezza. Ma lo avevano ben capito i componenti del "Comitato per la salvaguardia del territorio di San Martino dei Mulini", che si batterono con tutte le forze fino ad ottenere dal TAR dell'Emilia Romagna la chiusura del piano escavazioni. Pur forte di questa vittoria, Emilio non si montò la testa: rimase a coltivare il terreno, a curare le sue passioni, a tutelare il buon vivere degli abitanti della frazione. La sua saggezza fu cercata dalla società civile: fu consigliere di quartiere, consigliere comunale dal 1995 al 1999, consigliere provinciale delle ACLI di Rimini e delegato ACLI Terra, consigliere Coop Frutta Agrintesa, consigliere di Banca Valmarecchia per 12 anni, consigliere dell'Istituto dei Musei Comunali di Santarcangelo, ecc.

Credo che abbia raggiunto il massimo della soddisfazione con l'istituzione della Fattoria Didattica "Il Giuggiolo", con la costruzione dell'aula didattica dove incontra i bambini delle scuole e gli adulti, incantati dalle tante cose che Emilio sa raccontare, ma dove si tengono anche incontri culturali di alto livello, facilitati dall'accoglienza cordiale e generosa di Emilio e di sua moglie Maria.

E' scoppiata la pace

Diciassette febbraio 2003
Io ero in piazza, c'eri anche te?
Mentre si cercan Bin Laden e l'antrace
In tutto il mondo è scoppiata la pace.
Cento milioni per le strade del mondo
D'ogni razza e colore fan girotondo.
Gli slogan scritti e quelli urlati
"Basta con le armi e con gli attentati!"
Dall'Australia lontana, al palazzo di vetro
"Bush e Saddam, fate un passo indietro!"
Da Londra a Parigi, da Roma a Berlino
Le voci che s'alzan verso il cielo turchino
Sian esse scritte oppure urlate:
"No alla guerra, sia fatta la pace!"
Da Bagdad ad Assisi, cattolici e mussulmani:
"Basta coi cannoni, facciamo dei pani!
Ai bimbi che han sete e a quelli che han fame
Non diamo le bombe, ma acqua e pane."

Emilio Podeschi

PRO LOCO
SANTARCANGELO